CITTÀ DI BOSA
PROVINCIA DI ORISTANO

UFFICIO DEL SEGRETARIO COMUNALE

Prot. n. 12477

Bosa, 05.08.2016

Ai Sig.ri Dipendenti Comunali

e p.c. al Sig. Sindaco

SEDE

OGGETTO: Attuazione del P.T.P.C. 2016-2018 –Circolare informativa in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazione di illeciti (*whistleblowing*) .

Allo scopo di favorire un ambiente di diffusa percezione della necessità del rispetto della legge il vigente piano triennale di prevenzione della corruzione del Comune di Bosa ha previsto la possibilità di segnalare le anomalie, sintomatiche di fenomeni o eventi corruttivi, di cui il dipendente venga direttamente a conoscenza, anche in modo casuale, nello svolgimento delle proprie mansioni lavorative. Ciò nella convinzione che la prevenzione dei fenomeni corruttivi è attività che deve essere svolta da tutto il personale dell'ente.

Le anomalie oggetto di segnalazione comprendono sia le situazioni in cui si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché i fatti in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un mal funzionamento dell'Amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Le segnalazioni dovranno essere il più possibile circostanziate e offrire il maggior numero di elementi al fine di consentire di effettuare le dovute verifiche. Per questo non saranno prese in considerazione segnalazioni fondate su meri sospetti o voci.

Infatti, in tal senso, giova ricordare che la tutela riconosciuta dalla legge non si estende alle ipotesi di segnalazioni calunniose o diffamatorie ai sensi del codice penale né alle forme di abuso dello strumento del *whistleblowing*, quali, ad esempio, le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato che, anzi, potrebbero essere fonte di responsabilità, anche in sede disciplinare, per il segnalante.

Nel rispetto dell'art. 1 comma 51 della L. 190/2012 e fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia e diffamazione, la tutela del dipendente si attua, concretamente, come segue:

Tutela dell'anominato: le segnalazioni sono inoltrate al Responsabile anticorruzione il quale, nelle attività di competenza, garantisce la riservatezza e non divulga, direttamente e indirettamente, l'identità del denunciante in ogni contesto successivo alla segnalazione, salvo specifici obblighi di legge. Al fine di dare concretezza alla tutela dell'anonimato, è stato attivato un canale differenziato e riservato per la ricezione delle segnalazioni attraverso la messa a

disposizioni di una casella di posta elettronica protetta, anticorruzione@comune.bosa.or.it accessibile al solo Responsabile anticorruzione e/o persona di sua fiducia, la cui gestione, anche nel caso di eventuali problematiche tecniche, è affidata ad un ristrettissimo nucleo di persone. In ogni caso, tutti coloro che dovessero venire a conoscenza della segnalazione sono tenuti alla riservatezza, a pena di sanzione disciplinare e salve le eventuali responsabilità civile e penali.

L'identità del segnalante, nell'eventuale procedimento disciplinare, potrà essere rivelata all'Ufficio Procedimenti Disciplinari e all'incolpato esclusivamente nei seguenti casi:

- ✓ su consenso del segnalante;
- ✓ quando la contestazione sia fondata sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità si riveli assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato (questa circostanza può emergere solo a seguito dell'audizione dell'incolpato ovvero dalle memorie difensive che lo stesso produce nel procedimento).

A tal fine rimane a disposizione l'apposito modello da utilizzare per segnalare condotte e autori di illeciti, disponibile sul sito istituzionale in formato aperto www.comune.bosa.or.it – Amministrazione Trasparente – Altri Contenuti – Anticorruzione e Trasparenza.

Divieto di discriminazione – il dipendente non può essere penalizzato per aver effettuato una segnalazione di illecito.

Sottrazione della denuncia al diritto di accesso – la denuncia è sottratta al diritto di accesso e non può essere oggetto di visione né di estrazione di copia, ricadendo nell'ambito delle ipotesi di esclusione di cui all'art. 24, comma 1, lett. a), della Legge n. 241/1990.

La tutela dei denuncianti dovrà essere supportata anche da un'efficace attività di sensibilizzazione, comunicazione e formazione sui diritti e gli obblighi relativi alla divulgazione delle azioni illecite. La procedura utilizzata deve essere sottoposta a revisione periodica per verificare possibili lacune o incomprensioni da parte dei dipendenti.

Le denunce anonime non saranno prese in considerazione.

Modalità di presentazione delle segnalazioni

La segnalazione può essere presentata:

a) mediante invio all'indirizzo di posta elettronica anticorruzione@comune.bosa.or.it ;

c) a mezzo del servizio postale, in busta chiusa indirizzata direttamente al Responsabile per la prevenzione della corruzione con l'indicazione "RISERVATA PERSONALE";

d) verbalmente, mediante dichiarazione rilasciata al Responsabile per la prevenzione della corruzione .

Eventuali quesiti in ordine alla tematica stratta dovranno essere formulati via mail all'indirizzo anticorruzione@comune.bosa.or.it .

Allo scopo di darne ampia diffusione, la presente verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.Lgs n. 33/2013.

Il Segretario Comunale

Responsabile della Prevenzione alla Corruzione

F.to:Dr. Antonio Mastinu